

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Decreto n° 3425/AMB del 23/08/2019

Posizione organizzativa "Difesa del suolo per  
l'ambito territoriale di Pordenone  
**ALPE/15/558/0**

Oggetto: **Commissario Delegato per l'emergenza.** Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n.558 del 15 novembre 2018.

"Attraversamento acquedotto Settefontane – Rifacimento guado".

Soggetto attuatore: HydroGEA S.p.A.

Progetto definitivo-esecutivo datato LUGLIO 2019 a firma del dott. ing. Nino APRILIS.

Codice intervento: B19-hydr-0362 – CUP: J93H19000050001.

#### IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

**VISTO** il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;

**VISTO** il D. Lgs. 25 maggio 2001, n. 265;

**VISTA** la L.R. 19 aprile 2015, n. 11 che disciplina in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque;

**VISTA** la L.R. 15 ottobre 2009, n. 17 che disciplina le concessioni e conferisce funzioni in materia di demanio idrico regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare l’All. A – art. 51, in merito alle competenze del Servizio Difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;

**VISTO** il decreto del Direttore Centrale ambiente ed energia n. 5026/AMB di data 27 dicembre 2018 con il quale al dott. ing. Marika Sato è stato attribuito l’incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa “Difesa del suolo per l’ambito territoriale di Pordenone”;

**VISTO** il decreto del Direttore del servizio difesa del suolo n. 19/AMB di data 7 gennaio 2019 con il quale al dott. ing. Marika Sato è stata conferita la delega per l’adozione degli atti espressivi di volontà interna ed esterna;

**VISTO** il Decreto di data 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall’Assessore regionale alla protezione civile, d’intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall’evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l’emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**VISTA** la Delibera del 8 novembre 2018 con la quale il Consiglio dei Ministri, tra l’altro, dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**VISTA** l’Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli straordinari eventi meteo a partire dalla fine del mese di ottobre 2018;

**VISTA** la nota pervenuta in data 9 agosto 2019, assunta al protocollo di questo Servizio al n. AMB-GEN-2019-0039355-A, con la quale la società HydroGEA S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore per l’intervento in oggetto, ha dato comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo per l’indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell’art. 14 dell’Ordinanza 558/2018;

**ESAMINATO** il progetto definitivo – esecutivo “Attraversamento acquedotto Settefontane – Rifacimento guado” – CUP: J93H19000050001 datato Luglio 2019 a firma del dott. ing. Nino Aprilis, pubblicato sul sito [www.hydrogea-pn.it/hydroproject](http://www.hydrogea-pn.it/hydroproject);

nei limiti delle competenze attribuite all’Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e delle disposizioni legislative sopra citate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, pubblici e privati, e precisamente ai sensi e per gli effetti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, nonché della L.R. 29 aprile 2015 nr. 11, per quanto di competenza di questo Servizio

#### **AUTORIZZA AI SOLI FINI IDRAULICI**

1. La società HydroGEA S.p.A. nella sua qualità di Soggetto Attuatore, ad eseguire i lavori di cui al progetto intitolato “Attraversamento acquedotto Settefontane – Rifacimento guado”, così come indicato negli elaborati tecnici sopra menzionati, datati Luglio 2019 a firma del progettista dott. ing. Nino Aprilis, conservati agli atti d’ufficio e facenti parte integrante della presente autorizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- l’eventuale prelievo di materiale inerte dall’alveo del torrente, necessario per il riempimento a tergo delle scogliere in progetto, dovrà essere fatto avendo cura di evitare la formazione di buche e/o bruschi cambi di pendenza del letto del torrente, inoltre, si dovranno realizzare opportuni raccordi plano-altimetrici tra le zone di scavo e quelle adiacenti non interessate dallo scavo;
- qualora si ritenesse di utilizzare i massi presenti in alveo per la formazione delle scogliere e/o del guado di progetto, si raccomanda di prelevare solo quelli superficiali e/o instabili al fine di limitare eventuali smottamenti in caso di piene;

- a conclusione dei lavori dovranno essere ripulite le intere sezioni d'alveo anche nelle aree non direttamente interessate dall'intervento in oggetto e, limitatamente ai tratti di intervento, da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti in alveo o prodotti durante l'esecuzione dei lavori. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni della normativa vigente;
- le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate, a mezzo lettera, fax o posta elettronica, alla scrivente Struttura almeno 7 giorni prima dell'inizio lavori ed entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi.

Si precisa che il presente provvedimento non costituisce titolo per la realizzazione di quanto richiesto, ma ne riconosce la fattibilità sotto l'aspetto idraulico, e tale realizzazione è subordinata all'ottenimento di ogni altra, eventuale, autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

E' riservata agli uffici preposti dell'Amministrazione regionale la facoltà di accedere alla zona oggetto del presente atto tutte le volte che gli Uffici stessi lo ritengano necessario.

L'Amministrazione regionale si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante da eventuali incidenti o danni causati a cose e/o a persone in seguito alla realizzazione dei lavori oggetto della presente autorizzazione.

Il presente Atto viene redatto e sottoscritto digitalmente ed inviato agli Organi competenti, una copia rimane acquisita agli atti d'Ufficio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI  
POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
dott. ing. Marika Sato

(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

FC/